

AVVISO

DI AVVENUTA RICEZIONE DI PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 193, COMMA 4, DEL D.LGS. 36/2023 E SS.MM.II. AVENTI AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA MEDIANTE PPP AI FINI DELL' ACCESSO ALL'INVESTIMENTO PNRR MISSIONE 7 / INVESTIMENTO 17 / REPOWEREU – ATTIVAZIONE DELLE FASI PREVISTE DALL'ART. 193, COMMA 5 E 6 DEL D.LGS. 36/2023

Premessa

L'art. 1, comma 513, della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025) ha stabilito l'emanazione di un Decreto ministeriale per l'attuazione dell'Investimento 17, della Missione 7, "RePowerEU" del PNRR (c.d. Piano Casa Nazionale), destinato ad incentivare investimenti nei condomini abitati da famiglie a basso reddito e migliorare l'accesso ai finanziamenti per ristrutturazioni energetiche dell'edilizia residenziale pubblica che determinino un miglioramento minimo dell'efficienza energetica del 30%.

L'investimento prevede che una delle 3 linee di intervento sia specificamente destinata alla riqualificazione energetica degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica a cui, insieme agli edifici di Edilizia Sociale, sono destinati i due terzi del *plafond* ammontante a 1,331 miliardi di Euro.

Il DPCM attuativo della richiamata norma della Legge di Bilancio 2025 è stato emanato il 22 maggio 2025 e stabilisce che il Contributo pubblico sia destinato direttamente alle ESCo (*Energy Service Company*) e consiste in una sovvenzione del 65% del costo degli interventi ammissibili (quota GRANT) nonché, su richiesta delle stesse, in un prestito non superiore al 35% del costo degli interventi ammissibili erogato da banche convenzionate (Quota LOAN).

La realizzazione dei progetti è riservata alle ESCo, che sono le uniche destinatarie del sostegno finanziario concesso in relazione ai progetti di investimento ritenuti ammissibili.

Le stesse dovranno presentare, per conto dei beneficiari (Soggetto Gestore E.R.P. e/o Comuni proprietari) i progetti di investimento al Gestore dei Servizi Energetici (G.S.E.) tramite l'apposita piattaforma informatica che sarà resa disponibile. Il GSE valuterà i progetti candidati e selezionerà quelli agevolabili, determinando l'entità del sostegno finanziario concedibile.

Il GSE effettuerà controlli sui progetti approvati per verificare il miglioramento energetico minimo del 30% e richiederà gli Attestati di Prestazione Energetico (APE) relativi agli immobili oggetti di intervento.

Sulla base del Decreto attuativo (DPCM del 22.05.2025) sono finanziabili:

- 1) i progetti di investimento, realizzati tramite ESCo, su edifici di Edilizia Residenziale a totale proprietà pubblica già dotati di impianti centralizzati di climatizzazione o che ne saranno dotati dopo gli interventi di efficientamento energetico, che consentano di migliorare l'efficienza energetica almeno del 30%;
- 2) i progetti di investimento riguardanti edifici che non abbiano già beneficiato di sovvenzioni negli ultimi 5 anni e che abbiano un progetto di fattibilità tecnico-economica.

RILEVATO CHE

La **S.P.E.S. Società Pistoiese di Edilizia Sociale s.c.r.l.**, in breve **Spes**, è una società *in house* detenuta da tutti i Comuni della Provincia di Pistoia alla quale è affidata la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dei Comuni soci;

La **Società Pistoiese di Edilizia Sociale S.c.r.l.**, nel corso degli scorsi mesi ha ricevuto n. 4 preliminari manifestazioni di interesse ex art. 193, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 ed ha intenzione di valutare l'opportunità di attivare la procedura di affidamento in concessione di lavori e/o servizi previsti da detto art. 193, inserito nel Titolo IV del Codice dei Contratti Pubblici, che disciplina la "*Finanza di progetto*", non assumendosi tuttavia nessun vincolo di aggiudicazione, né di avvio di alcuna procedura.

Conseguentemente, in data 04.07.2025, S.p.e.s. ha pubblicato l'Avviso Informativo di avvenuta ricezione da parte di ESCo di preliminari manifestazioni di interesse relative all'attivazione del meccanismo previsto dall'art. 193, comma 2 e seg. D. Lgs 36/2023, allegato al quale sono stati altresì pubblicati i dati richiesti dagli operatori economici, in possesso di Spes, nonché un elenco di fabbricati erp che potevano essere interessati alla misura di investimento in questione, in quanto aventi le caratteristiche richieste dal bando.

L'Ente concedente, a seguito dell'Avviso sopra menzionato, ha ricevuto in data tra il 09 e il 10 ottobre 2025 n. 2 proposte redatte ai sensi dell'art. 193, comma 3, del Codice aventi per oggetto l'efficientamento energetico degli edifici ERP ricorrendo alla Misura PNRR.

Il Consiglio di Amministrazione di S.p.e.s. s.c.r.l., quale Ente concedente, con delibera del 22.10.2025 ha dichiarato il pubblico interesse di entrambe le 2 proposte ricevute, dal momento che le stesse presentavano un oggetto almeno in parte diverso.

Nelle more della predetta fase, i Comuni nel cui territorio si trovano gli edifici inseriti nell'elenco pubblicato (che sono potenzialmente rispondenti alle finalità oggetto della misura M7117 del PNRR) hanno regolarmente approvato - ad eccezione del Comune di Uzzano in cui è in corso la

relativa procedura di approvazione - l'inserimento di detti edifici nell'elenco delle esigenze pubbliche che possono essere soddisfatte attraverso forme di Partenariato Pubblico-Privato di cui al primo comma dell'art. 175 del Codice dei Contratti Pubblici.

Finalità dell'avviso

Con il presente Avviso, S.P.E.S. S.c.r.l. intende assolvere agli obblighi di trasparenza e concorrenza prescritti dall'art. 193, comma 4, del Codice nelle procedure di finanza di progetto, assicurando a tutti gli operatori economici la possibilità di presentare all'Ente concedente ulteriori proposte di PPP relativamente agli interventi individuati nelle due proposte ricevute dalle n. 2 ESCo e di cui si allega puntuale relazione illustrativa redatta dall'Ente Concedente.

In ottemperanza all'art. 193, comma 4, del Codice, potranno essere presentate, **entro e non oltre il termine di 60 giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, da parte di altri operatori economici, in qualità di proponenti, proposte relative ai medesimi interventi, redatte nel rispetto delle disposizione del comma 3.

Al fine di individuare l'elenco degli edifici oggetto delle suddette proposte si invitano gli operatori interessati a consultare la relazione sopra allegata.

Resta inteso che tutte le proposte pervenute, nonché quelle che saranno presentate nell'ambito della nuova fase, saranno comunque soggette ad una procedura di valutazione comparativa come previsto dai comma 5 e 6 dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023, avente ad oggetto i documenti indicati dal comma 3 dell'art. 193 del Codice, al fine di individuare il progetto di fattibilità che verrà, se ne ricorreranno i presupposti, anche tenuto conto delle eventuali integrazioni e modifiche ritenute necessarie richieste dall'Ente concedente ex comma 6 dell'art. 193 del Codice, approvato e posto a base di gara ai sensi dei comma 7, 8 e seg. dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023.

Fasi della procedura

Le fasi successive della procedura verranno attuate secondo quanto disposto dall'art. 193 del Codice dei Contratti pubblici.

In particolare, scaduto il termine dei 60 giorni per la presentazione di ulteriori proposte, l'Ente concedente esaminerà e selezionerà, entro il termine di cui al comma 5 dell'art. 193 del D. Lgs 36/2023, le proposte ricevute con la finalità di individuare, in forma comparativa, quelle da sottoporre successivamente alla procedura di valutazione di cui al comma 6 e ss. dell'art. 193 del Codice.

Nel corso della fase valutativa l'Ente concedente avrà facoltà di richiedere eventuali modifiche o integrazioni ai documenti progettuali, nonché di verificare l'assenza di carenze istruttorie che possano compromettere la completezza e la concreta realizzabilità dei progetti medesimi.

In ossequio a quanto sopra, la Stazione appaltante si riserva, altresì, di chiedere l'estensione delle proposte anche a tutti gli edifici (o ad alcuni di essi) indicati da S.P.E.S. s.c.r.l. nell'allegato al precedente avviso del 04.07.2025 e non inseriti nelle proposte stesse.

La fase valutativa si concluderà con un provvedimento motivato assunto a cura dell'Ente concedente, il quale potrà esprimersi in senso positivo o negativo sull'approvazione delle proposte esaminate. Nel caso in cui siano ammesse più proposte sul medesimo intervento, la valutazione si svolgerà in forma comparativa, assicurando una selezione trasparente e basata su criteri oggettivi.

La valutazione delle proposte avverrà in ogni caso dando preferenza agli interventi che maggiormente risponderanno, complessivamente, ai criteri di seguito indicati:

- maggior grado di efficienza energetica conseguita dall'intervento proposto (comunque non inferiore al 30%);
- maggior livello di completezza ed esaustività della proposta al fine di rispettare le tempistiche connesse all'accesso alla Misura PNRR M.7 – I. 17;
- maggior convenienza economica per l'Amministrazione, ottenibile attraverso la combinazione dei seguenti punti:
 - la minimizzazione del canone annuale di manutenzione e conduzione impianti;
 - minor durata della concessione;
 - maggior valore economico degli interventi puntuali di manutenzione non direttamente finanziabili e, quindi, a totale copertura finanziaria da parte del promotore, necessari e/o funzionali al completo ripristino manutentivo degli immobili stessi;
 - maggiore condivisione del risparmio energetico conseguito, a seguito dell'intervento di manutenzione, con l'Ente concedente affinché possa farne beneficiare l'utente finale (singolo assegnatario dell'alloggio e.r.p.);
 - maggiori somme messe a disposizione da parte della ESCo all'Ente concedente, come successivamente sarà precisato nel requisito vincolante sub. 4 del presente Avviso (*"Inclusione nel PEF di costi per collaudo e monitoraggio"*), al fine di garantire il corretto monitoraggio e controllo sia dei lavori eseguiti dalle ESCo, sia della permanenza nel tempo dell'equilibrio economico-finanziario.

Il provvedimento finale motivato sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e comunicato ai soggetti interessati.

Il progetto (ovvero i progetti qualora ne fossero individuati più di uno) di fattibilità selezionato ai sensi dei comma 6 e 7 dell'art. 193 del Codice dei Contratti, una volta approvato, sarà inserito tra gli strumenti di programmazione dell'Ente concedente e di quelli dei Comuni soci di Spes, proprietari degli immobili.

In esito all'approvazione, il progetto (ovvero i progetti qualora ne fossero individuati più di uno), unitamente agli altri elaborati della singola proposta, incluso il Piano economico-finanziario, sarà posto a base di gara nei tempi previsti dalla programmazione purché compatibili con le scadenze tassative previste per l'accesso alla Misura PNRR Missione 7 Investimento 17.

Nel bando di gara sarà previsto che il promotore ovvero il proponente potrà esercitare il diritto di prelazione, nei termini previsti dal comma 12 dell'art. 193 del Codice.

S.P.E.S. s.c.r.l. si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di interrompere la procedura attivata in qualsiasi momento, qualora nessuna delle proposte risultasse idonea e rispondente alle finalità dell'Ente medesimo. La presentazione delle proposte non fa sorgere in capo ai proponenti alcun diritto a compensi o indennizzi per gli eventuali oneri sostenuti.

Spes informa, fin d'ora, che le fasi di aggiudicazione previste dai comma 8 e seguenti dell'art. 193 del Codice dei Contratti Pubblici saranno affidate ad una Centrale di Committenza esterna qualificata ai sensi di legge.

[Requisiti degli interessati/proponenti](#)

Con riferimento al presente Avviso, potranno presentare ulteriori proposte, redatte nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art 193 del Codice, esclusivamente le società ESCo in possesso:

- dell'iscrizione nel Registro Imprese presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- dei requisiti necessari per realizzare un progetto di investimento rientrante nella Misura PNRR M.7 – I.17;
- nonché dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94, 95 e 98 del Codice.

Le ESCo proponenti potranno partecipare in forma singola oppure aggregata.

Requisiti vincolanti delle proposte

1. Non onerosità per S.P.E.S. s.c.r.l.

Le proposte dovranno prevedere il completo autofinanziamento dell'intervento da parte del soggetto promotore attraverso il cumulo del Contributo pubblico di cui all'Investimento PNRR – Missione 7, Investimento 17 – RePowerEU con altre forme di contribuzione pubblica (es. Conto Termico 2.0, Conto Termico 3.0, ecc.) e/o privata (es. Contratto di E.P.C., ecc.) pur rispettando i limiti di cumulabilità imposti dal Decreto 22 maggio 2025 e meglio specificati nelle Linee operative G.S.E. e nei documenti informativi relativi agli incontri pubblici periodici di approfondimento pubblicati sul Sito istituzionale del G.S.E. e di FederCasa rintracciabili al link: <https://www.federcasa.it/attivita/misura-pnrr-m7-i17>.

Le proposte di Partenariato Pubblico-Privato presentate, pertanto, dovranno, almeno, riguardare i fabbricati individuati nelle due proposte ricevute ed inseriti nella Relazione Illustrativa allegata (con possibilità dunque di estendere la proposta anche agli ulteriori edifici inseriti nell'Elenco di fabbricati allegato all'Avviso Informativo del 04.07.2025) e dovranno essere a totale carico economico-finanziario (presente e futuro), nonché con previsione di oneri amministrativi e gestionali, presenti e futuri, dell'operatore economico, risultando escluso ogni tipo di apporto finanziario ed economico, di qualsiasi natura, forma o tipologia, da parte di S.P.E.S. s.c.r.l. e/o dei Comuni Soci.

Di conseguenza, il principio della non onerosità deve intendersi come non onerosità sul bilancio aziendale ovvero in relazione al fatto che le poste contabili relative alla spesa di riscaldamento e delle altre utenze, anticipate da Spes per conto dei propri assegnatari nei fabbricati ove sono previsti i servizi centralizzati, siano successivamente ri-addebitate agli stessi, quale servizio a rimborso, in quanto di loro competenza.

Pertanto, il relativo costo iscritto in bilancio sarà sterilizzato dal correlato ricavo derivante dai “*Servizi a Rimborso*” che Spes addebiterà mensilmente in bolletta agli assegnatari degli alloggi gestiti nei quali sono presenti le utenze centralizzate, derivandone che, seppur anticipato da Spes, il relativo onere non sarà di competenza dell'Ente gestore stesso, ma invece dell'assegnatario che usufruirà del servizio, come accade nell'attuale forma di gestione dei fabbricati gestiti da Spes.

Ne consegue che Spes, con l'eventuale contratto di EPC, si impegnerà nei confronti della ESCo aggiudicataria al pagamento di un canone omnicomprendivo (suddiviso in quota energia e quota investimenti) che sarà successivamente ri-addebitato agli assegnatari quale servizio a rimborso.

Si ribadisce, come previsto dal punto 3) dei “Requisiti vincolanti delle proposte” di cui all’Avviso informativo pubblicato il 04.07.2025, che sarà considerata proposta prioritaria quella che preveda, insieme agli altri requisiti vincolanti e al rispetto degli equilibri economico-finanziari, un canone che permetta la maggiore condivisione dei risparmi con l’utente finale tenuto conto anche della durata del contratto di EPC (che, come previsto dalle Linee Guida EPEC-EUROSTAT, deve essere minima di 8 anni).

In relazione a tale aspetto, si precisa che Spes non impone, né può imporre una durata minima del contratto di EPC, ma auspica proposte equilibrate che consentano una condivisione dei risparmi tale da massimizzare i benefici per gli assegnatari.

2. Inclusione obbligatoria di interventi puntuali di manutenzione

Le proposte dovranno obbligatoriamente comprendere interventi puntuali di manutenzione necessari e/o funzionali al completo ripristino manutentivo degli immobili stessi, anche ove non direttamente finanziabili, garantendo la totale copertura finanziaria da parte del promotore/proponente.

Nello specifico, dovranno essere compresi anche gli interventi di manutenzione del fabbricato, non oggetto di risparmio energetico e non descritti dal sopracitato art. 1 del Decreto Attuativo, che vadano a completare l’intero intervento quali: rifacimento di balconi, gronde, ripristini di c.a. in genere, lavorazioni su ambienti non riscaldati come cantine, pavimentazioni esterne, ecc., riservandosi Spes ogni valutazione in ordine a progetti che si presentino incompleti, anche quella di integrare il progetto sotto questo profilo.

L’obiettivo ultimo deve essere quello di rendere completo e funzionale l’intervento di efficientamento energetico con quello di manutenzione straordinaria e ripristino a regola d’arte dell’edificio stesso.

3. Condivisione dei risparmi e contenimento della durata del contratto

Le condizioni contrattuali dell’eventuale contratto di E.P.C., dovranno prevedere una durata adeguata e massimizzare la quota di risparmio energetico destinata agli utenti finali, il tutto con le finalità inderogabili riportate nei precedenti punti riguardo all’integrale finanziamento economico-finanziario degli interventi (senza oneri a carico del soggetto gestore e dei Comuni Soci).

In altre parole, saranno prese in esame e valutate, in quanto maggiormente rispondenti alle esigenze di interesse pubblico, quelle proposte di Partenariato Pubblico-Privato che, pur

garantendo il completo finanziamento economico-finanziario degli interventi, prevedano delle combinazioni che consentano, congiuntamente e/o singolarmente, di massimizzare la condivisione dei risparmi con l'utente finale (singolo assegnatario dell'alloggio e.r.p.) e di minimizzare la durata del contratto di E.P.C. con S.P.E.S. S.c.r.l..

4. Inclusione nel PEF di costi per collaudo e monitoraggio

Al fine di garantire il corretto monitoraggio e controllo sia dei lavori eseguiti dalle ESCo sia della permanenza nel tempo dell'equilibrio economico-finanziario, il PEF allegato alle proposte e debitamente asseverato da soggetti abilitati, dovrà includere, a pena di inammissibilità delle proposte stesse, l'assunzione in capo ai proponenti dei costi per il Collaudo tecnico amministrativo e per la fase di monitoraggio che l'Ente Concedente auspica coincidano con i seguenti importi:

- per la fase lavori, costi per collaudo tecnico-amministrativo, affidato a tecnici individuati e incaricati dalla Società, ad una percentuale non inferiore all'1% del progetto, salva successiva valutazione;
- per la fase gestione, costi per la commissione di monitoraggio degli andamenti e la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari del Partenariato Pubblico-Privato, ad una percentuale non inferiore all'0,3% del progetto, salva successiva valutazione.

In particolare, il riferimento è ai costi della struttura (o Collegio Tecnico Consultivo) di cui Spes ritiene opportuno dotarsi, in ottica di garanzia, al fine di poter verificare: i) in fase di costruzione, la corretta realizzazione delle opere e il relativo collaudo tecnico-amministrativo che, comunque, rientra tra le attività in capo alla stazione appaltante e non delegabili al soggetto aggiudicatario; ii) in fase di gestione, il costante monitoraggio onde verificare, tempo per tempo, la permanenza degli equilibri economico-finanziari dell'intero progetto nell'arco di tutta la sua durata.

La previsione di tale struttura tecnica è indispensabile per Spes al fine di potersi dotare di professionalità specialistiche che possano garantire un corretto monitoraggio del Progetto in tutte le sue fasi e, quindi, scongiurare eventuali possibili scenari negativi per Spes e per i Comuni soci che, pur ritenendo la Misura M7I17 del PNRR indispensabile per il rinnovo ed efficientamento del patrimonio Erp, allo stesso tempo sono persuasi che un progetto di tale complessa portata, se non accuratamente monitorato, possa provocare importanti squilibri irreversibili sia per Spes che per i Comuni soci.

Per quanto sopra, pertanto, tra i requisiti vincolanti è stato previsto uno specifico costo, da inserire nel Pef, che permetta il finanziamento di tale Organo Tecnico Consultivo ritenuto indispensabile per il perseguimento dell'interesse pubblico proprio di questa iniziativa.

Pertanto, non saranno prese in considerazione proposte che non includano detti costi in capo ai proponenti e la maggior percentuale delle stesse sarà uno dei criteri di preferenza per la selezione comparativa delle proposte.

Documentazione richiesta

Le ESCo, ai fini della presentazione della proposta di Partenariato Pubblico-Privato, dovranno presentare, a pena di inammissibilità, la documentazione minima obbligatoria prevista dal comma 3, dell'art. 193, del D.Lgs. n. 36/2023 ed in particolare:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica redatto in coerenza con l'art. 6-bis dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023;
- La bozza di convenzione del contratto in una delle forme di Partenariato Pubblico-Privato previste dagli art. 174 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023, nonché la correlata c.d. Matrice dei Rischi;
- Il Piano economico-finanziario asseverato in formato *excel* e la correlata Relazione illustrativa contenente le specifiche tecniche di costruzione del Pef, nonché in maniera dettagliata le spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei relativi diritti sulle opere dell'ingegno, nonché l'indicazione dei costi per collaudo e monitoraggio, come precisato supra;
- Relazione tecnico-illustrativa della proposta di Partenariato Pubblico-Privato contenente la specifica delle caratteristiche del servizio e della gestione e l'indicazione dei requisiti del promotore;

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità degli interventi previsti nella proposta di Partenariato Pubblico-Privato all'Investimento PNRR – Missione 7, Investimento 17 – RePowerEU, la proposta stessa dovrà essere obbligatoriamente corredata dalla documentazione minima prevista dal Bando stesso nonché dal c.d. PFTE “alleggerito” in coerenza alle specifiche minime richieste dal GSE al fine della valutazione preliminare della proposta (es. relazione generale, QE degli investimenti previsti da ogni edificio, APE ex ante ed ex post per ogni edificio, ecc.).

Indicazione sui termini e modalità di presentazione

Le proposte dovranno essere presentate **entro e non oltre il giorno 29 dicembre 2025, ore 17,00.**

Con riferimento alla presentazione delle proposte si informano gli operatori economici che le stesse dovranno pervenire tramite PEC all'indirizzo spes@pec.spesweb.it con oggetto: “**Proposta PPP ex art. 193, c. 4 – Efficientamento ERP – RePowerEU**”, comprensive di tutti gli allegati indicati al paragrafo rubricato “*Documentazione richiesta*”.

Saranno possibili invii plurimi laddove la documentazione non possa essere contenuta in unica pec.

Valutazione e successiva procedura – finalità del presente Avviso

Le proposte ammissibili saranno oggetto di successiva valutazione ai sensi del comma 5 e 6 dell'art. 193 del Codice, nonché della procedura ad evidenza pubblica ex art. 193, comma 8, con riconoscimento del diritto di prelazione a favore del promotore come previsto dall'art. 193, comma 12, D.Lgs 36/2023.

Informazioni e contatti

Richieste di chiarimenti concernenti l'Avviso, da parte degli Operatori, dovranno essere presentate in forma scritta tramite PEC. L'Amministrazione pubblicherà le risposte nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale di Spes entro 5 giorni lavorativi. Non verranno evase richieste di chiarimenti pervenute in modalità diversa da quella indicata.

Di seguito si riportano i contatti di Spes s.c.rl. per eventuali richieste di maggiori informazioni e/o prendere appuntamento per sopralluoghi tecnici.

SPES Scrl

Via del Villone, n. 4 – 51100 - Pistoia

Recapiti telefonici

Telefono: +39 057350421 – Fax: +39 057332644

Indirizzi e-mail

Email: info@spesweb.it – PEC: spes@pec.spesweb.it

Per informazioni generali, economico-finanziarie e di procedura amministrativa contattare la Direzione Generale, invece per informazioni tecniche contattare l'Ufficio Tecnico.

Pistoia, 30 ottobre 2025

Il Presidente di Spes

Avv. Riccardo Sensi